

Chiusura col botto a Pescara del corso di fotografia

Negli anni precedenti, alla chiusura del corso di fotografia, abbiamo pensato di aver ottenuto buoni risultati e fornito spunti interessanti da approfondire. Poi, però, ci si accorge che, grazie alle esperienze fatte, si riesce a realizzare in quello successivo un qualcosa di ancor più soddisfacente e a conseguire risultati migliori. Ciò è accaduto quest'anno alla chiusura del XII corso di fotografia, organizzato dal Gruppo Fotografico "La Genziana" di Pescara. I partecipanti si sono rivelati desiderosi di apprendere nozioni e tecniche fotografiche, dimostrando un interesse poche volte riscontrato nei corsi precedenti. Durante lo svolgimento delle varie fasi, oltre alle lezioni molto interessanti, tenute dagli esperti dei vari settori della fotografia, ci sono state ben quattro uscite fotografiche nei paesi limitrofi di Pescara, con un'alta partecipazione dei corsisti. Da ogni uscita, come per una battuta di caccia, gli allievi hanno riportato a casa

"prede fotografiche" molto originali, tanto che al contrario degli anni passati sono stati premiati cinque di loro e non tre, come di consueto. Quello che però ci ha maggiormente gratificato, è stata la voglia dei "nuovi" di aggregarsi con i "vecchi" soci e con loro programmare: uscite, mostre, work-shop ed anche una pedana fotografica con fotografi professionisti. A questo punto, facendo un rapido bilancio, possiamo dirci soddisfatti di essere riusciti a portare nuovi appassionati in questo meraviglioso mondo della fotografia, pertanto non ci resta che ringraziare tutti quelli che hanno concorso alla riuscita del progetto a partire dallo sponsor "Fondazione Pescarabruzzo" per continuare con i docenti: Lattanzi, Locasciulli, To-

selli, Monopoli, Costa, Cerio, Fasciolo e per finire tutti i soci della Genziana che hanno supportato questo nuovo successo.

Antonio Buzzelli



Serena Di Fabio, una delle vincitrici



Fotografia da viaggio

di Accursio Scaduto

La fotografia da viaggio è un particolare tipo di fotografia che coinvolge il viaggiatore e il territorio per la documentazione: paesaggio, persone, culture, costumi e storia, ma non solo, è anche un'arte particolare perché bisogna stampare sull'immagine il sentimento di un tempo e di un luogo, impressionare sulla pellicola (anche se oggi non viene più utilizzata) il profumo e i colori di quella terra, ritrarre la sua gente o una cultura nel suo stato naturale e senza limitazione. Oggi come oggi possiamo diventare fotografi da viaggio senza problemi, andiamo in centro commerciale e compriamo una macchina fotografica, partiamo per un viaggio, e cominciamo a scattare, facile ma non è così. Per poter scrivere con la luce (significato della parola fotografia) e impressionare, catturare quei profumi e quei sentimenti di un luogo, bisogna prima conoscere ed informarsi, scoprire luoghi differenti da quelli più conosciuti e turistici, parlare e comprendere le persone andando oltre le difficoltà linguistiche, immergersi completamente negli ambienti in cui ci si trova. Con questa maniera di porsi nei confronti di una nuova cultura, di un nuovo paese, si

ha la volontà di apprendere, la curiosità di conoscere, la capacità di ascoltare, l'abilità di condividere, e affrontare un viaggio con questo spirito, con una mente ed un cuore aperto, sapere la vera essenza di un luogo e della sua gente. Sarà facile saper cogliere tramite la nostra macchina fotografica le sfumature ed i colori più nascosti di ciò che sta di fronte a noi, ottenendo una rappresentazione ed un'interpretazione del nostro viaggio meno banale e scontata. Ciò non significa che non dovremmo visitare attrazioni turistiche e località note. Anche in questi luoghi sarà sempre possibile fare delle belle foto. Quando siete in viaggio, cercate di conoscere i locali, parlate con la gente, perdetevi del tempo (non è mai tempo perso!) a fare due chiacchiere, sicuramente otterrete qualche informazione utile per le vostre immagini e in questo sta la differenza fra una bella fotografia di viaggio ed una eccellente. Se non avete ottenuto nessuna immagine avete conosciuto qualche persona in più e avete stabilito un rapporto di amicizia con qualcuno, penso che questo è più che sufficiente. Prima di partire è importante, per chi ne ha la possibilità, scegliere l'attrezzatura da portare con se con

cura, differenziando le focali a disposizione, non dimenticando il treppiede ed una buona dose di memoria disponibile e le batterie (in base al posto e alla temperatura che vi trovate la quantità di carica diminuisce facilmente). Ricordate di mantenervi leggeri, senza avere quintali di attrezzatura. La comodità e facilità di movimento e spostamento in viaggio devono essere tenute in alta considerazione, a volte rinunciando anche a qualche obiettivo o accessorio. Un'altra cosa importante sfruttate sempre la luce delle prime ore del giorno o del tramonto e cercate di essere sul luogo che volete ritrarre in anticipo per studiare un po' l'ambiente, dandovi anche il tempo di ammirarla senza pensare alla fotografia, se potete. Differenziare il più possibile le inquadrature (fotografia naturalistica) ed i soggetti (ritratti), ed essere creativi. Quando si vuole raccontare un viaggio per immagini, bisogna riuscire a trovare un filo conduttore ed imbastire una narrazione su di esso. Durante il viaggio, lasciate spenta la macchina fotografica e tenetela nella sua custodia quando sarà richiesto dalla situazione, rispettando il volere di chi ci ospita temporaneamente potete realizzare le vostre foto.